

→ **Il rapporto** del Centro Studi di Confindustria evidenzia le difficoltà ad uscire dalla recessione

→ **Il Paese** scende al settimo posto, la Cina è prima, e rimane molto lontano dai livelli precrisi

# L'industria italiana perde colpi India e Corea ci hanno superato

Questa volta è Confindustria ad evidenziare le difficoltà italiane nell'uscire dalla crisi. Il suo Centro Studi evidenzia la perdita di posizioni nella produzione industriale con il sorpasso dei Paesi emergenti.

**MARCO VENTIMIGLIA**

MILANO  
mventimiglia@unita.it

Dai dati sull'andamento dell'economia siamo ormai colpiti senza soluzione di continuità. Colpiti, perché per un verso o per l'altro sottolineano concordi il declino del nostro Paese. Quello arrivato ieri, però, va letto con particolare attenzione, sia per la sua specificità, la produzione industriale nel mondo, sia per la fonte, quella Confindustria che anche i palafrenieri dell'esecutivo Berlusconi non riescono ad accreditare quale struttura nemica, magari infiltrata da pericolosi comunisti. Ebbene, il rapporto sugli scenari industriali del Centro Studi di Viale dell'Astronomia sottolinea che do-

## Segnale allarmante

Dopo il primo semestre 2010 si è fermata la fase di recupero

po il primo semestre 2010 la fase di recupero dalla crisi economica si è praticamente arrestata a differenza di molte altre nazioni, con la conseguenza del significativo sorpasso operato nei confronti del nostro Paese da parte di India e Corea del Sud, mentre il Brasile ormai ci incalza. «La produzione industriale italiana - si legge nel documento - è quasi ferma ai livelli dell'estate 2010, con un +0,1% di crescita media mensile da luglio 2010 a marzo 2011, e dista dal massimo precrisi ancora molto, con un -17,5%».

Nel suo studio Confindustria sottolinea che «il Paese rimane ad alta vocazione industriale ma spicca per la flessione dell'attività registra-

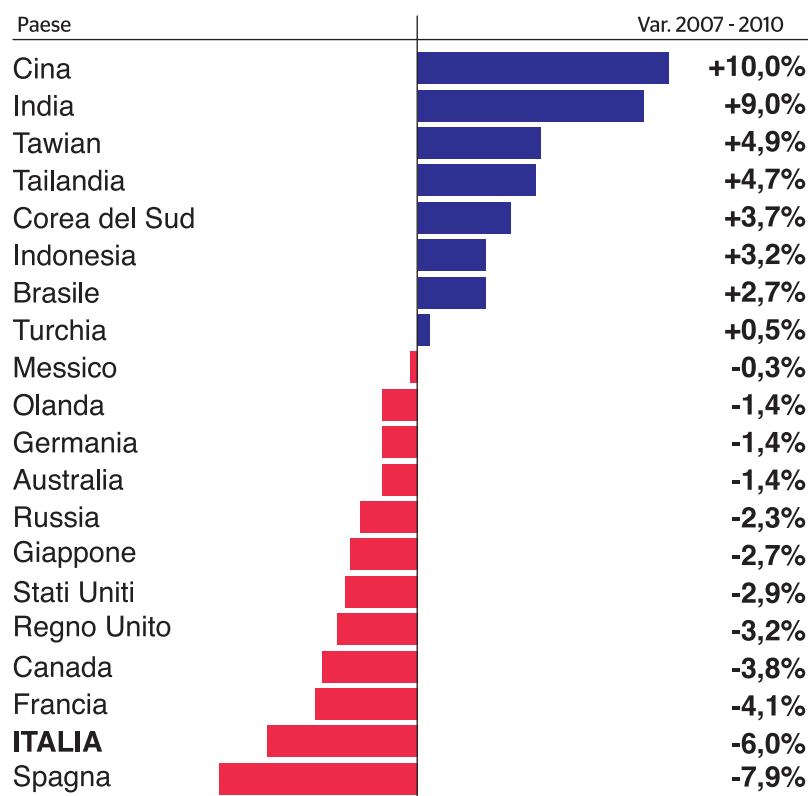


## Ma la Vespa sfonda anche in Indonesia

■ Piaggio rafforza la presenza in Asia con l'ingresso sul mercato indonesiano con una nuova società controllata, PT. Piaggio Indonesia, che commercializzerà i veicoli del Gruppo sinora distribuiti attraverso importatori. Con 7.400.000 unità vendute nel corso del 2010 e una crescita attesa del 10% per il 2011, l'Indonesia rappresenta il terzo mercato mondiale delle due ruote dopo la Repubblica Popolare Cinese e l'India. Piaggio Indonesia è stato presentata a Jakarta da Roberto Colaninno, presidente Piaggio, con Fauzi Bowo, governatore di Jakarta e l'Ambasciatore italiano Roberto Palmieri.

## L'Italia perde colpi

Variazioni % medie annue dei livelli di produzione a prezzi e dollari costanti



Fonte: elaborazioni CSC su dati Global Insight

P&G Infograph

ta nell'ultimo triennio (-17% cumulato), doppia o tripla di quelle delle maggiori concorrenti (peggio ha fatto solo la Spagna)». Per questa ragione, commenta il direttore del Centro Studi, Luca Paolazzi, «i nostri imprenditori devono essere tre volte più bravi degli altri per sopravvivere in un contesto competitivo così carente».

## CONCORSO DI FATTORI

Recessione violenta e ripresa lenta: non è un gioco di parole ma l'inesorabile meccanismo che sta marginalizzando il ruolo italiano nella produzione. In particolare, per gli economisti di Confindustria «non pare esserci piena coscienza nel Paese del ruolo cruciale giocato dalle attività manifatturiere nel generare reddito e occupazione, nell'essere il principale motore della crescita dell'intera economia». Dall'analisi emerge che con la crisi in Italia «l'attività industriale è diminuita relativamente di più rispetto a quanto osservato altrove, con l'unica eccezione del Giappone». Dal picco massimo di aprile 2008 al minimo di marzo 2009 «la caduta è stata del 26,1%». Poi, «anche durante la ripresa nel corso dell'ultimo biennio si è assistito ad un graduale